

ECO-NEWS A CHIOGGIA, PER IL MARE INTESA TRA COMUNE E ATENEIO DELLA TUSCIA

L'esperienza del prorettore Giuseppe Nascetti sarà utile alle coste venete

U

no scambio di esperienze e di sinergie per la tutela delle aree marine. E questo l'importante risultato scaturito dall'incontro di Chioggia dello scorso 22 giugno che ha visto Eco-news e il suo direttore Simonetta Badini (periodico nazionale sulla sostenibilità ambientale patrocinato dal ministero dell'Ambiente) nella veste di coordinatore del convegno "Mare, turismo, nautica ed energia sostenibile", promosso nell'ambito della "Settimana Europea dell'Energia Sostenibile". "Esprimo la mia soddisfazione per aver contribuito, attraverso l'azione di Eco-news, alla nascita di forme di collaborazioni proficue volte allo sviluppo sostenibile dei territori", ha commentato Badini.

Tema centrale del dibattito di Chioggia è stato senz'altro il Progetto Tegnue, un'area marina di 14 km quadrati antistanti alla cittadina lagunare, che la Regione Veneto nel 2008 ha dichiarato - con apposita Legge Regionale - Zona di Tutela Biologica (ZTB), finanziando con un milione e 100 mila euro il progetto del Comune che prevede interventi per la tutela, la promozione e lo sviluppo della zona costiera del Veneto. A questo proposito Giuseppe Nascetti, professore di Ecologia Università della Tuscia e presidente del comitato scientifico di Eco-news, che è intervenuto sulla sua recente spedizione in Antartide e sui clamorosi risultati prodotti sugli studi sull'ecosistema marino del luogo, ha offerto la sua esperienza per il ripopolamento attivo degli astici all'interno delle Tegnue. In particolare ha commentato Nascetti: "Il Centro Ittiogenico Sperimentale Marino che ho costituito da alcuni anni presso le Saline di Tarquinia (Vt) è a disposizione del progetto Tegnue per sviluppare in modo organico un'azione di restocking rilasciando nella ZTB, con l'aiuto di operatori subacquei, alcune decine di migliaia di giovani astici". "Tale attività di ripopolamento sono ormai una realtà consolidata in gran parte dell'Europa settentrionale" ha aggiunto il prorettore "con risultati veramente incoraggianti e in Italia sono in corso in alcune aree marine, calabresi e laziali, dove sono stati rilasciati nel 2012 complessivamente 160.000 esemplari di astice mediterraneo. Se tali progetti di restocking verranno intrapresi con forza e continuità, in varie regioni italiane, potrebbero dare un nuovo impulso al mondo della pesca, così drammaticamente in crisi, e segnare il cambio da una gestione passiva ad una attiva". La sessione dei lavori di venerdì 22 è stata aperta dal sindaco di Chioggia Giuseppe Casson, che ha fatto il punto sulla situazione in cui vertono le pubbliche amministrazioni in un momento di crisi economica. "Sono orgoglioso di affermare che, nonostante i tagli, ritengo fondamentale per lo sviluppo della città destinare fondi economici ad ambiente e cultura" ha affermato il sindaco. "Per noi questo significa soprattutto tutela delle aree marine, che vanno salvaguardate con ogni mezzo. Mi sto battendo affinché dal Governo centrale siano sbloccati i 45 milioni di euro destinati al nostro territorio per le infrastrutture e per la sopravvivenza di quest'area" ha concluso Casson.

sab.mec.



Dall'alto Giuseppe Nascetti in Antartide; Simonetta Badini e Pierantonio Belcaro; un momento del convegno

